

ISTITUTO COMPRENSIVO DI REZZATO

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"ALDO MORO"**



PROGETTO EDUCATIVO- DIDATTICO

**ANNO SCOLASTICO
2023-2024**

INTRODUZIONE

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Le insegnanti intervengono con un'azione educativa e didattica personalizzata nei percorsi e negli obiettivi, offrendo stimoli educativi diversi e favorendo un ambiente ricco di relazioni significative in una logica inclusiva.

Secondo il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) d'Istituto 2020, "**l'inclusione scolastica** è quel processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa".

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la Scuola riveste inoltre un ruolo primario nell'educare alle "**buone pratiche**" per uno **sviluppo sostenibile**. Diventa sempre più importante educare i bambini ad una logica che abbia a cuore l'ambiente e le sue risorse affinché, sin dalle piccole azioni di ogni giorno, i bambini assumano in modo naturale comportamenti rispettosi di ciò che utilizzano.

Questi aspetti vogliono diventare capi fondanti dell'educazione permanente.

FINALITÀ EDUCATIVE E METODOLOGIA

L'educazione inclusiva all'interno di tutti i contesti scolastici porta a rendere più ampie le finalità della Scuola, per poter essere utile alle esigenze di ciascun bambino che può presentare una richiesta di speciale attenzione per una varietà di situazioni diverse.

Lo scopo fondamentale della nostra azione educativa si riassume quindi nel consentire al bambino e alla bambina - reali, che vivono qui e ora - di vivere un'esperienza in cui trovino risposta i propri bisogni, siano valorizzate le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie, stimola e valorizza per ciò che essi sono.

È la nostra risposta al loro diritto all'educazione.

Star bene a scuola è l'aspetto essenziale di tutta l'esperienza scolastica, trasversale a tutti i campi di esperienza, ed è la condizione necessaria per ogni apprendimento.

la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come proprie le seguenti connotazioni pedagogiche e didattiche:

la valorizzazione del gioco;

l'esplorazione;

la vita di relazione e la laborialità;

la documentazione;

la didattica di regia.

OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli obiettivi generali del processo formativo sono:

- La conquista dell'autonomia;***
- La maturazione dell'identità personale;***
- Lo sviluppo delle competenze;***
- Il senso della cittadinanza.***

COMPETENZE

Le competenze di seguito indicate, non sono da intendersi come specifiche "abilità" raggiunte dai bambini nei vari campi di esperienza, ma come **"ATTEGGIAMENTI DI MATURITÀ"** trasferibili in diversi contesti, che entrano a far parte costitutiva dell'essere stesso di ogni bambino o bambina al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, consapevole dei propri limiti e risorse, quando occorre sa chiedere aiuto;

manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone;

condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente conflitti e inizia a riconoscere regole di comportamento in contesti diversi;

coglie diversi punti di vista, riflette e negozia, impara dagli errori;

sa raccontare, narrare, descrivere situazioni diverse ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

dimostra abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni;

è attento alle consegne, si interessa, porta a termine il lavoro.

La Scuola assume inoltre, come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente e cerca di declinarle in rapporto all'età dei bambini:

comunicazione nella madrelingua;

comunicazione nelle lingue straniere;

competenza in matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;

competenza digitale;

imparare ad imparare;

competenze sociali e civiche;

spirito d'iniziativa;

consapevolezza ed espressione culturale.

CAMPI DI ESPERIENZA

L'attuazione del progetto interesserà tutte le aree educative, programmate in modo da riferirsi al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento attraverso esperienze, situazioni, linguaggi, sistemi simbolico culturali.

IL SÈ E L'ALTRO – È il campo d'esperienza maggiormente valorizzato, trasversale a tutte le proposte educative e didattiche, che rappresenta l'ambito della cittadinanza, dei diritti e dei doveri, dove si apprendono le prime regole del vivere sociale. È l'ambito della presa di coscienza delle proprie emozioni, della propria identità e della propria storia, dell'acquisizione della propria autonomia, della scoperta dell'altro e delle diversità culturali, etniche e religiose, attraverso le esperienze dirette del vivere quotidiano.

IL CORPO E IL MOVIMENTO - È il campo di esperienza dove i bambini scoprono e prendono coscienza del proprio corpo. Muoversi è un fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Tramite le esperienze motorie, i giochi di movimento, le attività di routine i bambini sviluppano la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, vivono emozioni e sensazioni e acquisiscono il controllo e il coordinamento dei gesti, integrando i diversi linguaggi espressivi.

IMMAGINI, SUONI, COLORI – È il campo di esperienza in cui si stimola la creatività; orienta ed educa i bambini al piacere del bello, al senso estetico, all'avvicinamento all'arte, alla scoperta dei suoni e alla sperimentazione dei materiali. Valorizza tutte le forme espressive e comunicative connesse all'espressione grafico-pittorica e plastica, a quelle relative all'ambito musicale e all'animazione teatrale. Avvia i bambini anche ad un primo contatto con i nuovi linguaggi multimediali.

I DISCORSI E LE PAROLE – Campo di esperienza trasversale, che contribuisce allo sviluppo del pensiero logico e creativo. Strumento essenziale di comunicazione e conoscenza, sempre esercitato durante le attività tramite l'ascolto, il racconto, il gusto di esprimersi e comunicare, che i bambini potranno sperimentare in diverse occasioni, scoprendo anche la presenza di lingue diverse.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi - La curiosità e le domande su se stessi e sugli organi viventi e sui fenomeni naturali possono trovare le prime risposte attraverso l'osservazione, la ricerca, l'esplorazione e la sperimentazione. I bambini imparano a porsi domande e a chiedere spiegazioni sui diversi aspetti della realtà e del mondo vivente. La conoscenza delle diverse realtà e la possibilità di percepire la quantità di ambienti differenti, invita a un lavoro di educazione alla salvaguardia di ogni essere vivente, così pure all'idea della custodia di tutto ciò che è bene comune.

Numero e spazio - Muovendosi nel tempo e nello spazio i bambini scoprono i concetti geometrici e di direzione; acquisiscono i concetti di raggruppamento, localizzazione, similitudine, differenza, forma, facilitando la capacità di porre in

relazione, di progettare e operare sulle quantità avviandosi all'acquisizione del concetto di numero.

TEMPI

I TEMPI EDUCATIVI

L'anno scolastico è scandito da alcuni periodi molto particolari e da avvenimenti e *tempi* più specifici della giornata scolastica:

- L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA

Le modalità attuative dell'inserimento (quali gradualità e progressività) si riferiscono al PROGETTO ACCOGLIENZA dell'Istituto Comprensivo.

- LO SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

È la parte centrale e più consistente, dal punto di vista temporale.

In questa fase l'animazione culturale pone l'insegnante in atteggiamento di reciprocità educativa nei confronti dei bambini e dei gruppi.

Si caratterizza come utilizzo delle risorse di tutti, come valorizzazione di sé e della propria capacità di auto-organizzarsi.

Durante questo anno scolastico così "particolare" a causa della pandemia da Covid 19 anche la scuola si deve adeguare ad alcuni accorgimenti necessari per evitare il più possibile il diffondersi della stessa; pertanto non sarà possibile attuare l'INTERSEZIONE, ma si cercherà di formare gruppi più piccoli di bambini all'interno della stessa sezione.

- TEMPI PER LA ROUTINE

La giornata scolastica è lunga. Come ogni scuola, pensiamo in chiave educativa tutti i momenti della giornata, anche la cosiddetta *routine*. Ciò significa esplicitare e valorizzare gli apprendimenti nascosti in tutte le situazioni della giornata. Significa dedicare molta attenzione all'organizzazione dei tempi e delle attività che si ripresentano sempre uguali di giorno in giorno (momento del calendario, della cura della persona, del pranzo...), al curriculum implicito, alle relazioni, alle situazioni informali, alle interazioni e le conversazioni tra i bambini stessi, cioè curare la regia educativa.

- TEMPI DEI BAMBINI

Il tempo che il bambino vive nella scuola è stato pensato per rispondere a tutti i suoi modi di crescere, di apprendere e di rapportarsi alla realtà. Trova quindi:

tempi individuali, autogestiti o guidati, per meglio rispondere ai propri bisogni di esplorazione e di scoperta;

tempi di piccolo gruppo, per rispondere a bisogni di apprendimenti specifici riferiti all'età;

tempi di grande gruppo, per condivisione di esperienze di socializzazione in sezione.

OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE

L'osservazione e la valutazione del **processo formativo** del bambino verrà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza.

Le **osservazioni** raccolte in itinere dalle insegnanti, sia **occasional** che **sistematiche**, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e apprendimento di ciascun bambino/a.

Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita, consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica, costituiranno un'opportunità di autovalutazione sull'efficacia della progettualità e delle strategie adottate.

SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

La scuola dell'Infanzia è improntata a motivare il/la bambino/a a vivere esperienze positive di crescita e si pone il problema di coniugare giochi, esplorazioni, slanci, curiosità ed entusiasmo con **regole di sicurezza** che derivano dalla convivenza in un contesto sociale, che pian piano devono essere acquisite da ognuno.

Importanti sono quindi la riflessione e la pattuizione con i bambini di queste regole, per guidarli alla consapevolezza che *rispettare la regola, aiuta tutti a giocare meglio e quindi, a divertirsi senza pericolo.*

In ogni scuola queste vengono declinate a seconda di spazi e tempi specifici, tuttavia ci sono **indicazioni di base irrinunciabili**:

- il rispetto di sé;***
- il rispetto degli altri;***
- il rispetto dell'ambiente;***
- il rispetto del materiale.***

Queste indicazioni sono richiamate nel **patto educativo** consegnato all'inizio dell'anno ad ogni famiglia, alla quale si chiede la massima collaborazione e condivisione perché il/la bambino/a trovi una proposta univoca di comportamento.

DINAMICHE DI RELAZIONE

Le dinamiche di relazione all'interno della Scuola si svolgono tra:

- 1. bambino/a e insegnante**
- 2. insegnanti fra loro**
- 3. bambino/a e bambino/a**
- 4. insegnanti e genitori**
- 5. bambino/a e insegnanti con i collaboratori scolastici.**

Quest'anno il Patto Educativo è particolarmente incisivo e chiede a tutte le figure coinvolte una grande attenzione al rispetto delle regole e dei comportamenti nell'ottica della responsabilità civile.

SPAZI

Lo spazio scuola, in quanto **componente della comunicazione educativa**, viene adattato alle finalità di sviluppo dei bambini perché ogni loro esperienza, sia di routine quotidiana che di apprendimento specifico, contribuisca alla realizzazione di una varietà di opportunità formative.

Lo spazio è luogo in cui vivere esperienze, far proprie le regole di vita, instaurare relazioni significative, esprimersi secondo molteplici linguaggi e scoprire la realtà: per questo cerca di rispondere alle esigenze fisiche, psicologiche ed affettive di tutti i bambini e offrire loro possibilità di gioco, di apprendimento e di divertimento.

PROGETTI COMUNI ALLE QUATTRO SCUOLE DELL'INFANZIA

A livello di Istituto Comprensivo sono stati elaborati progetti specifici condivisi da tutte le insegnanti, che hanno assunto carattere permanente.

Vengono presentati ai genitori durante le riunioni di presentazione della Scuola, sono depositati presso la sede dell'Istituto Comprensivo e sono parte integrante del POF.

PROGETTO ACCOGLIENZA: comprende le possibili **interazioni tra Famiglia e Scuola** per il migliore **inserimento del bambino/a** attraverso incontri e iniziative, secondo scansioni temporali sperimentate.

Parte integrante del Progetto accoglienza è l'inserimento scaglionato dei nuovi bambini e una griglia di osservazione che le insegnanti seguono e compilano al termine del periodo di inserimento al fine di valutare come il singolo bambino abbia trovato posto nel nuovo ambiente, fra i compagni e con le insegnanti.

Tale griglia diventa oggetto di verifica e discussione nel primo colloquio che le insegnanti hanno con i genitori dei nuovi iscritti.

PROGETTO CONTINUITÀ: comprende le possibili interazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, affinché il passaggio del bambino al nuovo Ordine scolastico avvenga in una continuità di sviluppo e di crescita pur nella specificità educativa, organizzativa e didattica della nuova realtà scolastica.

Da alcuni anni è previsto anche un passaggio di informazioni dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia.

INCLUSIONE ALUNNI DISABILI

La diversità, già assunta come fattore di qualità dell'Istituto, viene vista come una risorsa. In questo senso la scuola organizza le sue risposte ai bisogni dei soggetti non in modo egualitario e imparziale, ma tenendo conto di esigenze e situazioni diversificate, si preoccupa di mettere a punto percorsi personalizzati e valorizzanti le potenzialità di ciascuno.

Per gli alunni disabili:

l viene steso un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari.

l vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone e ai materiali

l vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno/a.

L'inclusione nella classe è affidata a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto situazioni organizzative e relazionali capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

Il lavoro degli insegnanti di sostegno viene coordinato dall'insegnante Funzione Strumentale preposta all'area in oggetto.

USCITE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Ogni anno si richiedono i progetti legati alle agenzie territoriali, Biblioteca comunale, solitamente rivolte ai bambini di 4 anni e Pinacoteca dell'età evolutiva per gli alunni di 5 anni. Le insegnanti si riservano di valutare le proposte delle suddette in corso d'anno.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Aldo Moro" funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 16.00 per tutti i bambini e le bambine i quali rispettano il seguente orario:

- dalle ore 7.55 alle ore 9.00 ingresso
- dalle ore 13,15 alle ore 13.30 uscita intermedia per esigenze varie con obbligo di giustificazione del genitore sul registro elettronico.
- dalle ore 15.45 alle ore 16.00 uscita.

L'orario delle insegnanti di sezione è di 25 ore settimanali organizzato su due turni giornalieri, il primo dalle 7.55 alle 13.00 ed il secondo dalle 11.00 alle 16.00.

Il team docenti è composto da sei insegnanti titolari così suddivise nelle tre sezioni:

- 1[^] sez. (Rossa) Berta Carla-Quecchia Daniela
- 2[^] sez. (Blu) Dusi Roberta- Papia Paola
- 3[^] sez. (Gialla) Simaz Elena- Tavernini Susanna

- 3 insegnanti di sostegno: Remolato Bertha 1[^] sezione
Foletti Stefania 2[^] sezione
Caso Cinzia 3[^] sezione
Morra Angela 3[^] sezione
- 1 assistente ad personam: Sciuto Martina 1[^] e 2[^] sezione

- 1 insegnante I.R.C.: Apostoli Virginia 1[^], 2[^] e 3[^] sezione

I bambini iscritti sono 60 per la maggioranza di origine italiana ma con una componente di alunni di varie etnie, all'interno delle sezioni rossa, blu e gialla sono inseriti alunni diversamente abili, per un totale di 5.

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

	3 anni	4 anni	5 anni	totale
1^ Sezione ROSSA	6	8	6	20
2^ Sezione BLU	6	8	7	21
3^ Sezione GIALLA	9	7	4	20
TOT.	21	23	17	61

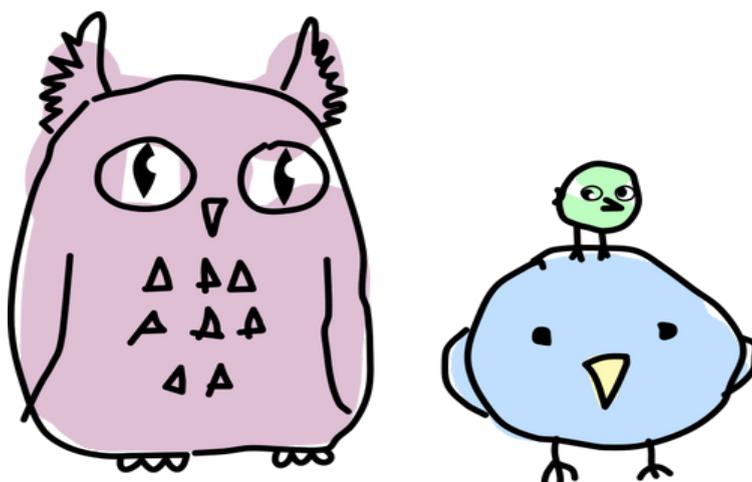
Strutturazione degli spazi

Ogni gruppo sezione ha a disposizione la propria aula, uno spazio dedicato al riposo dei piccoli antistante alla sezione di appartenenza ed un salone comune che viene usato seguendo una turnazione. All'esterno, sul retro della scuola, vi è un grande giardino utilizzabile in toto da tutte le sezioni. Le tre sezioni sono organizzate allo stesso modo con un angolo della conversazione, un angolo della cucina, tavoli multifunzionali sui quali eseguire attività guidate o libere, giocare e consumare i pasti. Ognuna ha un proprio bagno attiguo ed un accesso diretto al giardino. Ogni tipo di materiale, didattico o ludico, è a disposizione dei bambini e l'uso degli stessi è concordato con le insegnanti seguendo regole che possono variare da sezione a sezione.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

UN MONDO DI ANIMALI

La scuola dell'infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e crescita dalle forti connotazioni pedagogiche, educative e didattiche attraverso progettazioni che valorizzano le peculiarità di ciascun bambino e, al tempo stesso, lo considerano protagonista. L'attività didattica viene progettata ed elaborata dopo un'attenta osservazione dei bambini, delle abilità di base, degli interessi, delle esperienze pregresse e condivisa da tutte le insegnanti secondo un piano comune concordato, nelle linee essenziali, all'inizio dell'anno scolastico e declinato nelle unità di apprendimento. Le diversità vengono valorizzate ed ogni alunno viene considerato protagonista e costruttore della propria identità, interagendo con adulti e coetanei e con i diversi linguaggi della nostra ed altre culture. I bambini, in questa fascia di età, si esprimono attraverso differenti linguaggi, il gesto, i suoni, la drammatizzazione, il gioco e, soprattutto, le esperienze grafico-pittoriche. Quest'anno, dopo un'attenta osservazione dei nostri alunni abbiamo concordato di proporre loro un percorso che ci accompagnerà da ottobre a giugno che ha come argomento gli animali. Il progetto sarà diviso in unità di apprendimento che avranno durata bimestrale, obiettivi e competenze, saranno, di volta in volta declinati nelle stesse.



UNITA' DI APPRENDIMENTO DELLE ATTIVITA' DI SEZIONE

PERIODO	UNITA' DI APPRENDIMENTO
SETTEMBRE-OTTOBRE 2023	ACCOGLIENZA "I tre piccoli gufi"
NOVEMBRE-DICEMBRE 2023	ANIMALI CHE HANNO SONNO
GENNAIO-FEBBRAIO 2024	MA TU COME TI VESTI?
MARZO-APRILE 2024	LA CONTA DELLE ZAMPE
MAGGIO - GIUGNO 2024	ANIMALI FANTASTICI
TRASVERSALE	SICURI A SCUOLA
TRASVERSALE	VADO ALLA SCUOLA PRIMARIA
TRASVERSALE	IL GIROTONDO DELLE STAGIONI

ACCOGLIENZA : SETTEMBRE – OTTOBRE

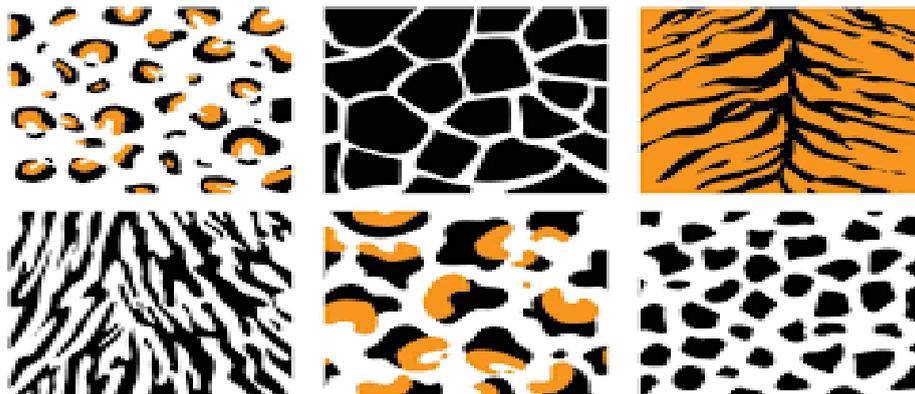
Nel periodo dell'accoglienza le insegnanti dedicano particolare attenzione alla conoscenza dei bambini nuovi iscritti e delle loro famiglie. Attraverso occasioni d'incontro con i genitori, schede informative, questionari, schede di presentazione dei bambini che hanno frequentato l'asilo nido e tramite l'osservazione diretta delle attività libere, guidate o di routine, si raccolgono informazioni riguardanti potenzialità già riconosciute e possibilità di sviluppo e d'apprendimento di ogni bambino. Una profonda sensibilità educativa e le competenze di ogni singola insegnante consentono di programmare una serie di attività didattiche che permettono ai bambini di vivere esperienze significative. A questo punto entrano in gioco le risorse personali e le competenze professionali, unite a una buona dose di creatività, capacità di relazione e di riflessione sulle esperienze, per progettare percorsi che siano rispondenti ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie in modo soddisfacente. Il libro che ci accompagnerà quest'anno è "I tre piccoli gufi", una narrazione semplice e colorata per aiutare gli alunni ad inserirsi con serenità e ad accettare e conoscersi nelle diversità.

UN MONDO DI ANIMALI: è il nostro progetto di plesso suddiviso in unità di apprendimento bimestrali che ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico e ci aiuterà a far scoprire agli alunni il mondo animale, l'habitat, le abitudini e le caratteristiche di alcuni di essi, promuovendo il rispetto per le diverse forme di vita presenti sul nostro pianeta. Ogni UdA sarà proposta agli alunni all'interno della sezione con attività psicomotorie, ludiche e grafico-pittoriche rispettando i tempi di ogni fascia di età, gli stili educativi di ogni insegnante e le esigenze del gruppo sezione.

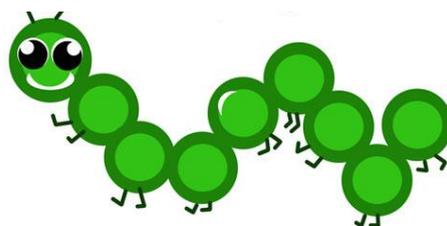
-ANIMALI CHE HANNO SONNO: dall'osservazione dell'arrivo della stagione autunnale alla conoscenza di alcuni animali che si preparano al letargo, in che modo? dove? perchè?



-E TU COME TI VESTI?: ogni animale ha un manto che lo caratterizza, pelo, piume squame ma anche texture e colori diversi.



-LA CONTA DELLE ZAMPE: con l'aiuto di Jack Tessaro e dei suoi Bestiolini scopriamo il mondo degli insetti...e non solo!



-ANIMALI FANTASTICI: perchè da sempre draghi , unicorni, grifoni affascinano i bambini ed anche gli adulti e perchè il mondo è pieno di animali fantastici.



VADO ALLA SCUOLA PRIMARIA: ogni anno i bambini di 5 anni vengono coinvolti in attività propedeutiche alla futura frequenza della scuola primaria. Precisando che le suddette attività vengono svolte durante tutto l'a.s., trasversalmente, nell'ultimo periodo di frequenza vengono potenziate vista anche la naturale curiosità degli alunni stessi ed una maggiore padronanza delle proprie capacità di coordinazione, lateralizzazione ed organizzazione spaziale. Si propone loro un'attività creativa ed il meno stereotipata possibile partendo da percorsi motori, utilizzo di svariate tecniche, giochi singoli e di gruppo, materiale strutturato e non.

A SCUOLA SICURI: il percorso è annuale e mira a sensibilizzare i bambini riguardo al tema della sicurezza attraverso attività mirate, giochi, filastrocche e esercitazioni pratiche antincendio e antisismiche.

GIROTONDO DELLE STAGIONI: il percorso è annuale e segue l'andamento delle stagioni basandosi sull'osservazione della natura ,dei cambiamenti climatici , dei fenomeni atmosferici che i bambini quotidianamente vedono e vivono. Il mondo della natura fornisce, quotidianamente, l'occasione di compiere esperienze sollecitando la curiosità degli alunni e stimolandoli a porre domande e a formulare ipotesi.

OBIETTIVI GENERALI dei percorsi:

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Sviluppare il senso di identità personale
- Raccontare esperienze
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità
- Ascoltare e comprendere
- Capire messaggi non verbali
- Esprimersi e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomenti attraverso il linguaggio verbale
- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali
- Arricchire le capacità espressive riferite al mondo dei sensi e delle percezioni
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso i linguaggi: verbale, manipolativo e grafico-pittorico
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile, visiva, acustica, olfattiva, gustativa
- Produrre,fruire,utilizzare segni tecniche e prodotti dell'espressione grafico-pittorica
- Sviluppare la capacità critica

- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- Formulare ipotesi
- Cogliere le trasformazioni naturali
- Esplorare, porre domande, confrontarsi, trovare soluzioni
- Riconoscere il proprio corpo, fermo ed in movimento, e rappresentarlo
- Provare piacere nel movimento sperimentando schemi posturali e motori
- Controllare l'esecuzione del gesto. Valutando rischi ed interagendo in modo corretto con gli altri
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e la fruizione di opere d'arte
- Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e le quantità
- Individuare la posizione di persone ed oggetti nello spazio
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversificati
- Rispettare la diversità di ciascuno
- Conoscere la propria storia personale
- Rispettare e non danneggiare l'ambiente naturale
- Conoscere l'esistenza di diritti e doveri che sono alla base della convivenza civile

OBIETTIVI SPECIFICI E COMPETENZE VENGONO DECLINATI NELLE U.A. AL TERMINE DI OGNI PERCORSO PROPOSTO AGLI ALUNNI E CONDIVISE DA TUTTO IL TEAM DEI DOCENTI.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA.

L'insegnamento della religione cattolica è affidato all'insegnante Virginia Apostoli, le attività connesse all'insegnamento IRC vengono svolte nelle tre sezioni nella giornata del venerdì alternativamente dalle ore 9.00 alle ore 10.30, dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30. In allegato si trova la programmazione IRC .

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC.

I bambini che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica svolgono, con l'insegnante di sezione in servizio, l'attività alternativa a tale insegnamento. Data la presenza, nei gruppi che si avvalgono di tale opzione, di bambini non italofoni le attività saranno mirate prevalentemente al potenziamento della conoscenza della lingua italiana attraverso attività specifiche.

LE REGOLE PATTUITE CON I BAMBINI

Il team docente pattuisce con i bambini, all'inizio di ogni anno scolastico, alcune regole di convivenza civile, regole che vengono presentate, spiegate e ricordate ogni giorno e che permettono di "vivere bene" all'interno della scuola. Il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e dei materiali sono indicazioni di base irrinunciabili e condivise in ogni scuola dell'infanzia. E' nostro dovere trasmetterle agli alunni, fargliele interiorizzare e rispettare. Ogni spazio presente nella scuola, strutturato e non, ha specifiche regole e modalità di utilizzo. La sicurezza dei bambini è una delle nostre priorità e le modalità di comportamento corretto ci aiutano a garantirla.

LE REGOLE PATTUITE TRA LE INSEGNANTI

La scuola come luogo di tutti :

- La responsabilità comune in ogni momento e spazio
- Uguale suddivisione dei compiti
- Tempestività nello scambio di informazioni
- Puntualità rispetto alle scadenze.

Stile delle relazioni:

Lealtà, rispetto e solidarietà fra le colleghe;

Armonia e compattezza all'interno del gruppo nonostante gli ostacoli contestuali.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici seguono turni e un mansionario concordati e condivisi all'inizio dell'anno scolastico con la Dsga e si rapportano, quotidianamente, con la coordinatrice di plesso per eventuali comunicazioni e gestione di situazioni contingenti.

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ALDO MORO":

Apostoli Virginia

Berta Carla

Caso Cinzia

Dusi Roberta

Stefania

Morra Angela

Papia Paola

Quecchia Daniela

Remolato Bertha

Simaz Elena

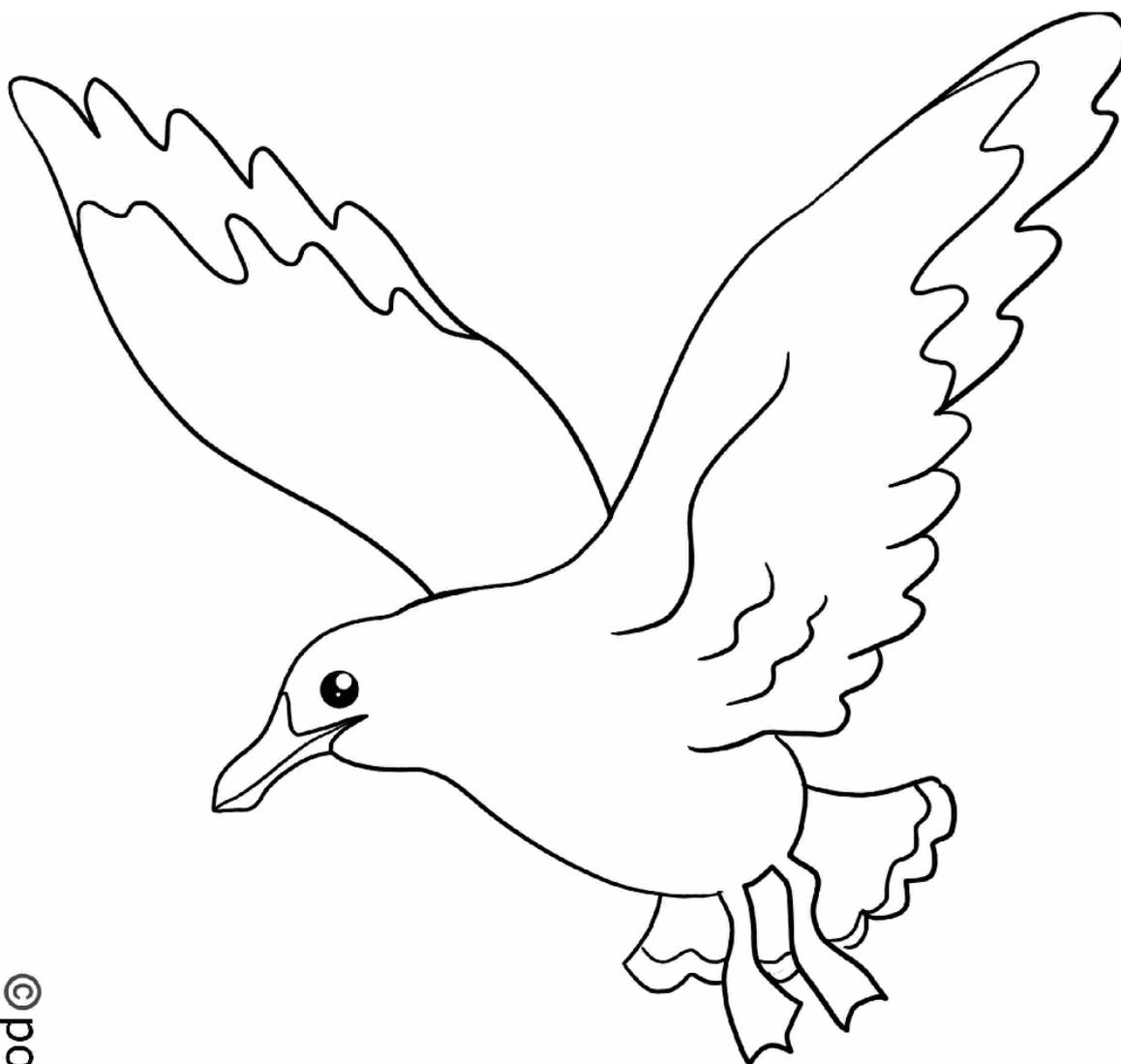
Tavernini Susanna

GLI ASSISTENTI AD PERSONAM:

Sciuto Martina

Rezzato, novembre 2023

PROGRAMMAZIONE ANNUALE RELIGIONE CATTOLICA



od©

DI CIELO... DI MARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 m.Sofia

Premessa

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia si prefigge di educare il bambino alla scoperta del valore e della dignità della propria persona, intende far comprendere al bambino che la propria vita, come tutto il creato, è un dono meraviglioso di Dio Padre. Così il DPR 11 febbraio 2010, per la scuola dell'infanzia, dice che «Le attività in ordine all'insegnamento della Religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza».

L'ambiente di apprendimento, nel quale il bambino sviluppa (cresce, matura, opera), è caratterizzato da:

1- lo spazio accogliente, curato, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco e di movimento.

2- il tempo disteso, nel quale è possibile esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere con sicurezza.

3- la documentazione, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

4- lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto e sulla progettualità collegiale. L'educazione religiosa si inserisce, così, nel processo evolutivo e naturale della crescita, promosso e perseguito nella scuola dell'infanzia.

Il percorso educativo didattico rispetterà nell'operatività la capacità di comprensione, d'interesse e di coinvolgimento emotivo e religioso dei bambini 3, 4 e 5 anni con gli obiettivi di:

favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, completandone la formazione sul piano religioso e valoriale;

rispettare i ritmi dell'età evolutiva, proponendo percorsi educativi articolati secondo il principio della progressività ciclica;

promuovere e rispettare l'identità di ciascun alunno, prendendo atto delle differenze anche nella dimensione religiosa, per una proposta didattica aperta all'incontro e al dialogo;

favorire la cooperazione tra scuola e famiglia, considerando la conoscenza del patrimonio storico, culturale ed umano offerto dall'Irc un arricchimento per la formazione dei figli; Le attività educative di IRC aiutano a trasmettere quei valori di appartenenza e dignità di ciascuno, nessuno escluso, di cui parlano le Indicazioni. Contribuiscono alla crescita della persona e alla costruzione della personalità degli alunni in un luogo, la Scuola di oggi, dove le diversità e le differenze sono ormai specchio della nostra società. In essa infatti si riscontra una pluralità di culture e di religioni

che deve essere valorizzata favorendo l'interazione tra scuola e territorio e l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture. Anche l'IRC è dunque chiamata ad elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere ed operare.

Le Attività Educative di Religione Cattolica seguono i propri Obiettivi Specifici di Apprendimento sottoscritti tra il MIUR e la CEI, tenendo conto delle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia del 2012, che indicano nei diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino i settori entro cui sviluppa il suo apprendimento e dà significato alla realtà, nell'ottica di un curriculum verticale che dia continuità e omogeneità al suo sviluppo globale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione

Integrazioni alle *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica.
Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 7 maggio 2010

Scuola dell'Infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

3 *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

4 *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, suoni e colori

5 *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

6 *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

7 *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, attività di osservazione (con immagini e poster);
- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, amicizia...),
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche e piccole drammatizzazioni);
- attività grafico – pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...).

Le varie attività verranno organizzate nel rispetto dell'età e delle capacità degli alunni; verranno utilizzati i mezzi e i materiali di cui dispone la scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella scuola dell'Infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni Unità di Lavoro e l'esperienza che il bambino incontra con i contenuti dell'IRC presenti negli OSA.

Le verifiche avvengono attraverso:

- l'osservazione sistematica del materiale prodotto dal bambino;
- l'attività grafico-pittorica / drammatico - espressiva;
- l'attività manipolativa;
- la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici;
- la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti;
- il comportamento e la capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte.

La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati. È intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento - apprendimento e per aiutare il bambino ad avere un riscontro sul proprio apprendimento. Inoltre è un indicatore della disponibilità dell'insegnante alla messa in discussione dei propri modelli di lavoro per un costruttivo adeguamento alle necessità, ai bisogni ed ai diritti dei bambini e delle bambine.

L'attenzione della valutazione diventa così lo strumento che, oltre a rilevare i risultati, consente la continua regolazione della programmazione e permette di introdurre per tempo eventuali modifiche ed integrazioni.

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'I.R.C.

L'I.R.C. concorre in modo originale e specifico alla formazione dell'UOMO e del CITTADINO, favorendo lo sviluppo della personalità del bambino e della bambina nella dimensione religiosa, che, insieme a quella culturale, proprie della vita e della storia umana, sono intimamente legate e complementari.

I.R.C. ED EDUCAZIONE CIVICA

Il tema dell'educazione civica investe trasversalmente anche l'I.R.C. che può considerarsi capace di rispondere alle domande di solidarietà e rispetto, sviluppo sostenibile, ambiente e salute.

L'I.R.C. è di per sé una disciplina trasversale che ha il compito di analizzare, studiare e scoprire i principi religiosi del cattolicesimo che sono sottesi trasversalmente nel patrimonio storico e culturale del popolo italiano.

La dimensione religiosa, insieme alla sociale, politica, culturale, civica, etica, morale ecc..., costituisce l'uomo INTEGRALE, il cui principio base non è quello della settorialità dei saperi, ma quello della flessibilità e dell'unità. Il tema di quest'anno è "Ricordarsi che non si è mai soli", c'è sempre Dio, Padre buono, le persone che stanno intorno a noi! Verrà letto anche in contemporanea il "IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTONE" per aiutare a capire il messaggio anche a chi è bilingue o non parla italiano.

UNITA' DI LAVORO

- **LIBERI DI VOLARE**

Botticino li 2/10/2023

Apostoli Virginia

